

"Composizione del luogo" e immaginazione

Preghiera iniziale

Ti ringraziamo, Signore, di darci un tempo
per ascoltare la tua parola.
Fa' che non Ti resistiamo,
che la tua Parola penetri in noi
e che il nostro cuore sia aperto,
perchè nella tua Parola
è il segreto della nostra identità,
l'identità alla quale siamo chiamati.

C.M. Martini

Lettura: Gv 4,46-54, Guarigione del figlio di un funzionario del re.

Condivisione a coppie del testo nato dall'esperienza di preghiera personale sul brano del Vangelo di *domenica 5 febbraio*, Gv 4,46-54.

Istruzioni: "Composizione del luogo" e immaginazione, con esempi tratti da Gv 4,46-54.

Preghiera guidata sul brano del Vangelo di *domenica 12 febbraio*:

Mt 12,9-21, Guarigione di un uomo dalla mano paralizzata. Gesù è il "servo del Signore".

I brani evangelici sui quali lavoreremo oggi:

Gv 4,46-54, Guarigione del figlio di un funzionario del re.

⁴⁶ Andò dunque di nuovo a Cana di Galilea, dove aveva cambiato l'acqua in vino. Vi era un funzionario del re, che aveva un figlio malato a Cafarnaò. ⁴⁷ Costui, udito che Gesù era venuto dalla Giudea in Galilea, si recò da lui e gli chiedeva di scendere a guarire suo figlio, perché stava per morire. ⁴⁸ Gesù gli disse: "Se non vedete segni e prodigi non credete". ⁴⁹ Il funzionario del re gli disse: "Signore, scendi prima che il mio bambino muoia". ⁵⁰ Gesù gli rispose: "Va', tuo figlio vive". Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. ⁵¹ Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: "Tuo figlio vive!". ⁵² Volle sapere da loro a che ora avesse cominciato a star meglio. Gli dissero: "Ieri, un'ora dopo mezzogiorno, la febbre lo ha lasciato". ⁵³ Il padre riconobbe che proprio a quell'ora Gesù gli aveva detto: "Tuo figlio vive", e credette lui con tutta la sua famiglia. ⁵⁴ Questo fu il secondo segno, che Gesù fece quando tornò dalla Giudea in Galilea.

Mt 12,9-21, Guarigione di un uomo dalla mano paralizzata. Gesù è il "servo del Signore".

⁹ Allontanatosi di là, andò nella loro sinagoga; ¹⁰ ed ecco un uomo che aveva una mano paralizzata. Per accusarlo, domandarono a Gesù: "È lecito guarire in giorno di sabato?" ¹¹ Ed egli rispose loro: "Chi di voi, se possiede una pecora e questa, in giorno di sabato, cade in un fosso, non l'afferra e la tira fuori? ¹² Ora, un uomo vale ben più di una pecora! Perciò è lecito in giorno di sabato fare del bene". ¹³ E disse all'uomo: "Tendi la tua mano". Egli la tese e quella ritornò sana come l'altra. ¹⁴ Allora i farisei uscirono e tennero consiglio contro di lui per farlo morire.

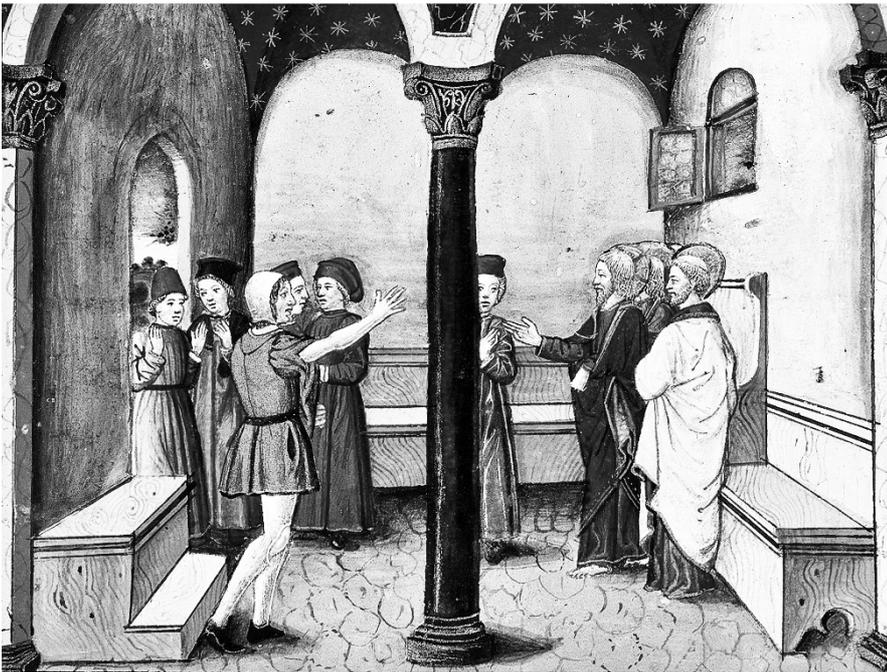
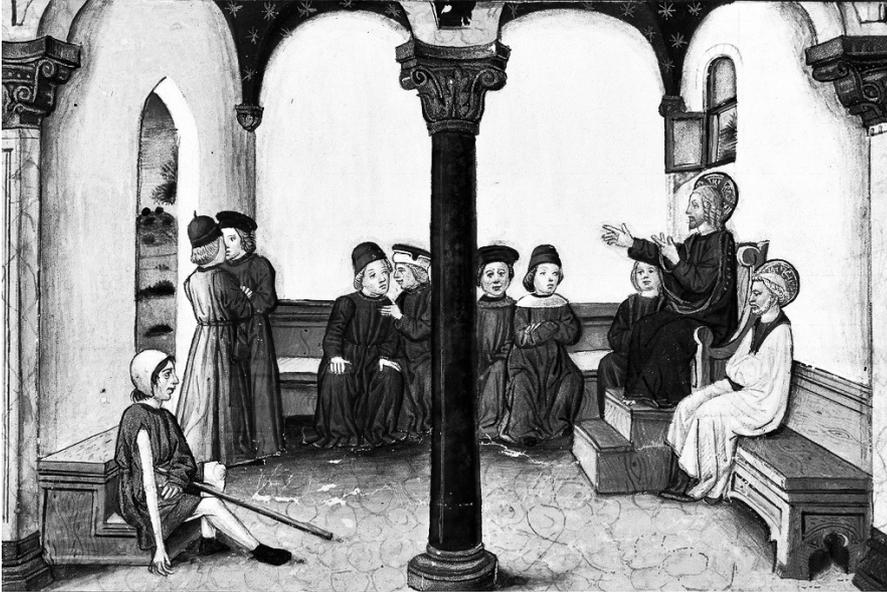
¹⁵ Gesù però, avendolo saputo, si allontanò di là. Molti lo seguirono ed egli li guarì tutti ¹⁶ e impose loro di non divulgarlo, ¹⁷ perché si compisse ciò che era stato detto per mezzo del profeta Isaia:

¹⁸ *Ecco il mio servo, che io ho scelto;
il mio amato, nel quale ho posto il mio compiacimento.
Porrò il mio spirito sopra di lui
e annuncerà alle nazioni la giustizia.*

¹⁹ Non contesterà né griderà
né si udrà nelle piazze la sua voce.

²⁰ Non spezzerà una canna già incrinata,
non spegnerà una fiamma smorta,
finché non abbia fatto trionfare la giustizia;

²¹ e nel suo nome spereranno le nazioni.



“Guarigione dell’uomo con la mano inaridita”, Miniature tratte dal *Leggendario Sforza-Savoia* (Milano, 1476)

Per la preghiera personale, alcuni dei brani del lezionario delle prossime settimane adatti alla preghiera secondo il metodo ignaziano:

Mc 8,22-26, Guarigione di un cieco a Betsàida.

Mc 9,33-37, Chi è il più grande?

Consegna per il prossimo incontro:

Scrivere un breve testo per la condivisione della propria esperienza di preghiera personale sul brano di *domenica 19 febbraio*:

Gv 8,1-11, La donna adultera.